

## Handel Italian Cantatas

### DIANA CACCIATRICE, HWV 79

#### 1 La Marche

#### 2 Recitativo

Alla caccia, alla caccia  
o mie ninfe seguaci!  
Pria che il sol coi suoi raggi il giorno indori,  
l'armi ognuna prepari  
e il can veloce al proprio branco affidi.  
Già son pronti i destrieri:  
andiam su liete alla vicina selva,  
dei cignali alla preda e d'ogni belva!

#### 3 Aria

Foriera la tromba  
la meta c'addita,  
col suono c'invita  
a un sì lieto dì.  
E allorché rimbomba,  
con voce scolpita,  
un'eco l'imita  
dicendo così.

#### 4 Coro

Alla caccia,  
mie fide compagne!  
E solo un momento  
ognuna dal core  
del nume d'amore  
si privi e disfaccia.  
Alla caccia!

#### 5 Arietta

Di questa selva, fra dubbie vie,  
Melampo fido sia scorta al piè.  
Nulla pavento, sia notte o die,  
mentre sicura son di sua fé.

## **6 Coro**

Alla caccia,  
mie fide compagne!  
E solo un momento  
ognuna dal core  
del nume d'amore  
si privi e disfaccia.  
Alla caccia!

## **ALPESTRE MONTE, HWV 81**

### **7 Accompagnato**

Alpestre monte e solitaria selva,  
triste albergo d'orror, nido di fere,  
fra l'ombre cupe e nere  
del vostro sen, celate  
quest'infelice e disperato amante  
ch'a voi, pieno di duol, muove le piante.

### **8 Aria *Largo e staccato***

Io so ben ch'il vostro orrore  
è un imago del mio core,  
è un'idea del mio pensiero.  
Come in questo atro soggiorno  
così stanno al core attorno  
ombre, larve, orride e fiere.

### **9 Recitativo**

Quindi me n'vengo a voi per cercar morte,  
ché il mio duol è sì forte  
da non trovar mai pace altro che in lei.  
Amo ninfa gentile, e l'amo tanto  
che per soverchio amore  
al fin perdei me stesso,  
e il cor perdei dalla gran fiamma oppresso.  
Ahi Nice, ahi di mia morte aspra cagione,  
non per tua colpa, ma per mio destino!  
Se l'amarti è delitto,  
vuo' morendo punire  
di mie pupille il temerario ardire.

### **10 Aria *Adagio***

Almen dopo il fato mio  
vieni a dar l'estremo addio  
alla fredda spoglia esangue.  
Per temprar il mio gran duolo  
s'io t'offersi il pianto solo,  
ecco, or t'offro ancora il sangue.

**TU FEDEL? TU COSTANTE? AH, NON È VERO! HWV 171**

### **11 Sonata**

#### **12 Recitativo**

Tu fedel? Tu costante? Ah, non è vero!  
Tu usurpi ingiustamente  
titoli così belli, empio Fileno!  
Tu fedel, cui scintillano nel seno  
sempre nove faville?  
Tu costante, ch'il cuore  
vanti diviso in mille parti e in mille?  
Incostante, infedele, traditore!  
Questi, Fileno, questi  
giusti titoli sono e pregi tuoi,  
onde superbo ir puoi,  
spergiuro, menzognero!  
Tu fedel? Tu costante? Ah, non è vero!

#### **13 Aria *Un poco allegro***

Cento belle ami, Fileno  
e poi vanti aver in seno  
un costante e fido cor!  
Stolta è ben colei che crede  
ch'in te sia costanza e fede,  
Empio, infido mentitor!

#### **14 Recitativo**

L'occhio nero, vivace  
di Filli a te dà pena,  
di Licori ti piace  
il labbro lusinghiero,  
di Lidia il biondo crine  
al tuo core è catena,

in me ti piace il brio.  
E con vario desio,  
or per Lidia, or per Filli, or per Licori  
ed or per me, vantando nel tuo seno  
nudir costanti ardori,  
con volubile genio ed incostante,  
sei di tutte, o Fileno,  
infido traditor, non fido amante!

### **15 Aria**

Se Licori, Filli ed io  
abbiam parte nel tuo core,  
come puoi dir, traditore,  
ch'il tuo core è tutto mio?  
Se a me doni ed a Licori  
ed a Lidia il cor, Fileno,  
quanti mai racchiudi in seno  
- dillo, ingrato! - quanti cori?

### **16 Recitativo**

Ma, se non hai più d'un sol cuore in petto,  
o tralascia d'amarmi o fai che sola  
io sia dell 'amor tuo gradito oggetto.  
Ché a me più duole e pesa  
del non essere amata  
l'esser da te tradita e vilipesa.

### **17 Aria**

Se non ti piace amarmi,  
forzar non ti poss'io;  
se amor mi vuoi negar,  
non mi potrò doler, no.

Ma se per oltraggiarmi  
quel cor, che già fu mio,  
ad altri vuoi donar,  
io non saprò tacer, no.

### **18 Recitativo**

Ma il tuo genio incostante  
non può lasciar d'amare,  
e ti fa sempre amante  
or di questa or di quella  
che sembra agli occhi tuoi vezzosa e bella.

Che farò dunque, che farò? Spietato,  
infido, traditor, spergiuro, ingrato,  
più non mi tradirai!  
Sì, lascerò d'amarti,  
e tanto t'odierò quanto t'amai!

### **19 Aria**

Sì, crudel, ti lascerò,  
novo amante troverò  
che per me sia tutto amor.  
Se non trovo, tornerà  
all'antica libertà,  
senza amar, questo mio cor.

## **OLINTO PASTORE ARCADE ALLE GLORIE DEL TEBRO HWV 143**

Olinto *pastore*, Tebro *fiume*, Gloria

### **20 Sonata**

#### **21 Aria Andante: Olinto**

Oh, come chiare e belle  
corrano al mar quest'onde,  
mentre nel mare asconde  
Febo i suoi raggi d'or!  
Nei loro molli argenti  
si specchiano le stelle  
e sembran più ridenti  
con tremulo splendor.

#### **22 Recitativo: Olinto & Tebro**

##### **Olinto**

Ma quel che più d'ogn'altro,  
sovra i monti vicini, astro clemente  
di benefica luce arder si mira.  
Tutti a quest'onde intorno  
i lieti aspetti suoi diffonde e gira,  
e parmi di veder ai suoi splendori  
che del Tebro sui lidi  
tornino a germogliar palme ed allori.

##### **Tebro**

Da un oblio sì profondo  
in cui sepolto giacque,  
odo portar per l'aure ora il mio nome,  
onde le algose chiome,  
per intenderne il vero, ergo dall'acque.

### **23 Aria Largo: Tebro**

Chi mi chiama, or che non sono  
di chi fui neppur l'imago,  
se non porgono al mio trono  
più tributo il Gange e il Tago?

### **24 Recitativo: Olinto & Tebro**

#### **Olinto**

Dell'arcadi foreste  
un pastor tuo divoto  
son io, che i lieti auspici  
chiamai degli astri amici  
al tuo gran nome in voto.

#### **Tebro**

Olinto, ben m'avvedo  
che t'inganna l'affetto  
e a 'tuoi detti non credo.  
Quando miro tra l'erbe archi e trofei  
nei diroccati avanzi,  
mille del fasto mio memorie acerbe  
che han d'un barbaro sdegno impresse l'onte,  
parmi ognora a 'miei danni  
veder l'armi dell'Istro e dell'Oronte;  
né so formare idea se non d'affanni.

### **25 Aria Allegro: Tebro**

Più non spero di lauro guerriero  
sul mio crine le frondi intrecciar.  
Se non trovo a miei danni più asilo,  
vorrei come il Nilo  
per vergogna la fronte celar.

### **26 Recitativo: Olinto & Tebro**

#### **Olinto**

Per te non più rubella  
or fia la sorte, se i tuoi colli indora  
non più veduta in ciel lucida stella

che sembra l'alba e vincerà l'aurora.

### **Tebro**

Vedo quel chiaro lume  
che di grazie un tesoro mi piove in grembo,  
ma opposto a 'suoi bei raggi  
veggo di rie procelle un fosco nembo.

### **Olinto**

Per vietarne gli oltraggi,  
mira come, di sé fatto più grande,  
la sua provvida luce  
l'astro tuo difensor per tutto spande.  
Mira come apre il seno e ne produce  
colei che de 'tuoi figli,  
nella più antica etade e più felice,  
col latte dell'onore fu già nutrice.  
Ma poi con essi ancor giacque sepolta  
ed or, più che mai vaga,  
a te riede, a te parla. Or tu l'ascolta!

### **27 Aria Adagio: Gloria**

Caro Tebro, amico fiume,  
non ravvisi più la Gloria  
che fu già tuo primo ardore?  
Quando solo il mio bel lume  
nel sentier della vittoria  
scorta fu del tuo valor.

### **28 Recitativo: Gloria**

Sì, la Gloria son io,  
quella Gloria che parve  
con le ceneri illustri  
de 'Catoni e de 'Bruti esser già morta.  
Qual Fenice risorta  
son oggi, più che mai fastosa e bella,  
non dai raggi del sol ma d'una stella.  
D'una stella che uniti  
d'ogni fausto pianeta  
ha sol per te gl'influssi e, contro i rei,  
sembianza prender sa pur di cometa.

### **29 Aria: Gloria**

Tornami a vagheggiar

che meco a trionfar  
presto ritornerai, fiume Latino!  
Se da ogni rio disastro  
ti libera quell'Astro  
che in lieto sa cangiar il tuo destino.

**30, Recitativo: Olinto**

Tebro, tu non rispondi?  
E qual stupor t'ingombra,  
or che a tuoi primi vanti  
la Gloria ti richiama  
ed è delle sue voci eco la Fama?  
Dall'uno all'altro polo  
porta la fama a volo  
d'una gloria si bella,  
con generosa tromba, i chiari accenti,  
e tu par che non senti?

**31 Aria: Olinto**

Al suon che destano  
belliche squille,  
l'ombre risorgano  
de 'figli tuoi.  
E l'aure scorgano  
che vive restano  
d'un foco nobile molte faville,  
sotto le ceneri de 'prischi eroi.

**32, Recitativo: Tebro & Gloria**

**Tebro**

Di stupor, di diletto  
m'abbagliarono il seno  
con fulgido baleno,  
o bella Gloria, gl'improvvisi rai  
che tu spargesti a quelle rive intorno;  
ma già riscosso a pieno  
ad amarti, a seguirti omai ritorno.

**Gloria**

Sieguimi, che vedrai  
com'oggi più che mai  
alle palme, ai trionfi  
ti sarò scorta e duce,  
con quella che a me porge

un'aurea stella ineclissata luce.

### **Tebro**

A seguir i tuoi cenni eccomi accinto,  
ché ove accenna la Gloria  
quando il Tebro si muove, ha sempre vinto!

### **33 Aria Allegro: Tebro**

Io torno a sperare  
che a rendere omaggio  
mi torni quel mare  
che già me 'l negò.  
E al lucido raggio  
d'un astro di fede  
discopra il mio piede  
la fronte che il Nilo  
protervo occultò.

### **34, Recitativo: Gloria**

Di sì giuste speranze  
non fian vani gli auguri,  
ché a renderli sicuri  
per te vedrassi in cielo,  
unito a Marte, anche di Giove il telo.  
Tu intanto, o Tebro, godi  
più liete l'ore in terra e più soavi,  
ch'io per disporne i modi  
torno a quell'astro che ha del Ciel le chiavi.

### **35 Aria: Gloria**

Astro clemente,  
astro sereno,  
la Gloria in seno  
sempre ti sta.  
Se in te l'accendi  
luce gli rendi  
più che non ha.

### **36 Recitativo: Olinto & Tebro**

#### **Olinto**

Tebro, ti dissi il vero  
che preparassi a novi lauri il crine;  
né potea menzognero  
essere il labbro mio,

se mi dettò gli accenti Urania e Clio.

**Tebro**

Sempre, o gentil pastore,  
ti fia grato il mio lido,  
e alle tue bianche agnelle  
sempre fertil sarà d'erbe novelle.

**Olinto**

Pascolo più fecondo  
deve il tuo lido all'universo gregge,  
se il pastor che lo regge  
unir saprà dentro un Ovile il mondo.  
Ond'io, per dare intanto  
piccol tributo al suo famoso vanto,  
voglio, con altro stile,  
cangiare in tromba la zampogna umile.

**37 Aria: Olinto**

Alle voci del bronzo guerriero  
si risponda con eco festiva;  
e si renda palese il mistero  
che dai lauri ha da nascer l'oliva.

**38 Coro: Olinto, Gloria, Tebro**

Viva un astro sì bello,  
Viva un'alba sì chiara!  
Viva, viva, viva!